



2022

Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1
Punto 9.11:
analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo-disavanzo e fondi
pareggio di bilancio
partecipazioni

Comune di SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)

PREMESSA

Signori Consiglieri,

il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la “*Nota Integrativa al bilancio di previsione*” 2022 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi, per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2022/2024 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

1. i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
2. il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
3. il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "*documento di indirizzi*" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo, nell'accezione moderna del termine, deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione

delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente...

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."

Ciò premesso, volendo approfondire i contenuti del bilancio del nostro ente, potremmo riscontrare come lo stesso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle seguenti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);

- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Partendo da queste premesse nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2022 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2023 e 2024 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	8.288.529,15				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		719.247,76 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		2.252.244,61			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.824.352,12	3.397.620,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	8.351.866,01	6.924.197,36 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.470.315,01	3.332.983,80			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	755.961,36	592.310,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	6.423.117,29	5.224.951,91 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.161.125,91	2.499.243,10	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	500.000,00	0,00			
Totale entrate finali	21.000.283,55	12.793.649,27	Totale spese finali	14.774.983,30	12.149.149,27
Titolo 6 - Accensione di prestiti	140.817,94	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	644.500,00	644.500,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.820.840,16	1.819.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.856.289,57	1.819.000,00
Totale Titoli	1.961.658,10	1.819.000,00	Totale Titoli	2.500.789,57	2.463.500,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.961.941,65	14.612.649,27	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.275.772,87	14.612.649,27
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	5.686.168,78				

LE PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATE	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	SPESE	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.057.620,00	3.007.620,00	Titolo 1 - Spese correnti	6.423.425,80	6.343.442,80
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.240.633,80	3.224.139,80			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	606.810,00	593.810,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.455.890,00	1.959.965,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.647.252,00	2.148.938,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Totale entrate finali	8.552.315,80	8.974.507,80	Totale spese finali	7.879.315,80	8.303.407,80
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	673.000,00	671.100,00
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.819.000,00	1.819.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.819.000,00	1.819.000,00
Totale Titoli	1.819.000,00	1.819.000,00	Totale Titoli	2.492.000,00	2.490.100,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.371.315,80	10.793.507,80	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.371.315,80	10.793.507,80

PRIMA PARTE



ANALISI DELLE ENTRATE

1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale è chiamato a soddisfare i bisogni della collettività attraverso l'erogazione di servizi: a tal fine le risorse a disposizione per assicurare il funzionamento stesso dell'ente e la domanda di servizi pubblici provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, siano essi pubblici o privati, dalla vendita di beni e servizi. La richiesta di opere e interventi infrastrutturali è soddisfatta anche ricorrendo all'indebitamento o a vendite di beni del patrimonio.

Si comprende, quindi, come l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento abbia costituito il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento.

Il primo focus oggetto di approfondimento da parte della nota integrativa riguarderà, pertanto, i criteri di valutazione adottati nella determinazione e nella valutazione delle entrate.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono. Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa che: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n. 1 applicato della programmazione)

1.1 Analisi per titoli

Nell'analisi delle entrate lo schema logico seguito per esporre i criteri adottati parte dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) per comprendere non solo come i valori complessivi siano stati determinati ma anche come l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo attraverso il confronto delle previsioni del triennio.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

a) il **"Titolo 1"** comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa.

Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili. La contabilizzazione al lordo è effettuata, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti incaricati della riscossione dei tributi, attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa;

b) il **"Titolo 2"** vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente. Si tratta di somme erogate non a fronte di controprestazioni seppur vincolate al finanziamento di spese correnti;

- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi nonché dalla gestione di beni patrimoniali dell'amministrazione. Il titolo comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito dalle imposte in conto capitale, quali quelle derivante da sanatorie e condoni edilizi, e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento. In questo titolo sono compresi anche i valori delle alienazioni del patrimonio immobiliare e i contributi riscossi per concorso agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

ENTRATE	2022	2023	2024
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.397.620,00	3.057.620,00	3.007.620,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.397.620,00	3.057.620,00	3.007.620,00
TITOLO 2: Trasferimenti correnti			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.320.483,80	3.228.133,80	3.211.639,80
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.332.983,80	3.240.633,80	3.224.139,80
TITOLO 3: Entrate extratributarie			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	309.600,00	320.100,00	320.100,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	73.500,00	64.500,00	64.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	208.210,00	221.210,00	208.210,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	592.310,00	606.810,00	593.810,00
TITOLO 4: Entrate in conto capitale			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.399.243,10	1.547.252,00	2.048.938,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.499.243,10	1.647.252,00	2.148.938,00
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.248.000,00	1.248.000,00	1.248.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	571.000,00	571.000,00	571.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.819.000,00	1.819.000,00	1.819.000,00

1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2022.

I.M.U.

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per quest'ultima, la relativa disciplina è rinvenibile nelle disposizioni dei commi da 739 a 783 della legge di bilancio per il 2020, la n. 160/2019. L'abitazione principale non è soggetta a tassazione salvo che si tratti di unità abitativa di lusso classificata nelle categorie catastali A/1 – abitazioni di tipo signorile -, A/8 – ville -, A/9 – castelli e palazzi eminenti.

L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

L'aliquota di base è pari:

- allo 0,1 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale e i comuni possono ridurla fino all'azzeramento;
- allo 0,76 per i terreni agricoli e i comuni possono aumentarla, con apposita deliberazione del consiglio comunale, sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- allo 0,86 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;
- allo 0,1 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. Dal 2022 tale tipologia di fabbricati diventa esente da IMU;
- allo 0,86 per cento, per tutte le altre tipologie di immobili, in primis le aree edificabili, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

In sostituzione della maggiorazione TASI, i comuni possono aumentare ulteriormente

l'aliquota massima dell'1,06 per cento sino all'1,14 per cento, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019. Negli anni successivi la maggiorazione TASI può essere solo ridotta, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Con delibera n. 31 del 24/06/2020 l'ente ha provveduto ad approvare il regolamento.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla base delle esenzioni e agevolazioni esistenti, è stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari a 1.850.000€ ed è stato determinato tenendo conto dei seguenti aspetti: andamento della riscossione nell'ultimo triennio e confronto con la banca dati costantemente aggiornata. L'Imu ordinaria derivante dalla chiusura di fallimenti in modo particolare i crediti in prededuzione della Ziac saranno previsti a bilancio dopo il conteggio ufficiale determinato a seguito della vendita degli ultimi lotti.

TARI

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per di più, nel comma 780 della Legge di bilancio 2020 è stato precisato, inoltre, che restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI. Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente ha redatto il nuovo disciplinare per l'identificazione dei costi efficienti da coprire mediante gettito Tari, superando il precedente assetto che si basava sul DPR 158/1999. I criteri di calcolo e riconoscimento dei costi di esercizio e di investimento vengono definiti attraverso il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) e utilizza il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare allo scopo dell'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie.

Effetti sul bilancio di previsione

La previsione a bilancio è uguale al Pef dell'esercizio 2021 in quanto non è ancora stato approvato da Ausir il Pef per l'esercizio 2022.

Successivamente a tale approvazione si provvederà ad una successiva variazione di bilancio e ad una approvazione delle tariffe Tari per l'anno 2022.

Il relativo regolamento, approvato con deliberazione n. 39 del 05/08/2020, ha stabilito tra l'altro i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le esenzioni e riduzioni, mentre la determinazione delle tariffe è sarà fissata con successiva deliberazione.

Addizionale IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2022 viene confermata ma aggiornata a quelle che sono le nuove fasce di reddito previste dalla legge n. 234/2021. Pertanto la 4 fascia (da 55.000,01 a 75.000,00) con aliquota 0,60 e la quinta fascia

(Oltre 75.000,01) con aliquota 0,80 verranno fuse in un'unica fascia di reddito, così come previsto dalla riforma, – Oltre 50.000,01 con un'aliquota dello 0,70. Tale previsione di aliquota lascia invariato il gettito. La modifica dell'aliquota e il nuovo sistema di fascia necessitano pertanto di una modifica del Regolamento in Consiglio Comunale.

Il gettito iscritto in bilancio è di 190.000€. A titolo precauzionale il gettito è stato previsto più basso rispetto al 2023 e 2024 per possibili riflessi della pandemia sull'addizionale comunale del 2022.

1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si forniscono le seguenti precisazioni:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet*.

Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori trasferimenti. Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2022
trasferimenti correnti importo minimo garantito dallo stato	46.000,00
contributo statale sui mutui	6.168,00
trasferimento miur per mensa scolastica insegnanti e tari	12.000,00
trasferimenti Istat	7.800,00
trasferimenti 5 per mille	5.000,00
Totale	76.968,00

Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali si evidenziano esclusivamente le voci più significative.

Il trasferimento regionale è rimasto invariato rispetto al 2021.

In particolare tra esse abbiamo:

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2022
contributo regionale per interventi assistenziali vari	10.000,00
trasferimenti usi civici	800,00
trasferimenti correnti cciaa per itinerannia	2.000,00
trasferimenti altri enti per sportello friulano	8.920,00
trasferimentiper iniziativa città che legge	8.000,00
trasferimenti per itininerannia	12.000,00

trasferimenti per avversità atmosferiche	14.000,00
contributo per arredi centro aggregazione	2.268,00
contributo regionale assegnazioni compensative	131.520,00
contributo regionale cantieri lavoro	40.000,00
contributo regionale progetti LPU	0,00
contributo regionale per abbattimento canoni di locazione	20.000,00
contributo regionale per eliminazione barriere architettoniche a favore dei primivati	20.000,00
trasferimento regionale per finanziamento bilancio quota ordinaria	2.205.270,00
contributo regionale per acquisto arredi centro di aggregazione giovanile	2.268,00
contributo sistema comuni aderenti	29.150,00
contributo regionale funzionamento sistema bibliotecario	77.800,00
contributo regionale per promozione della lingua e della cultura friulana	3.000,00
contributo regionale per disinfestazione zanzare, termiti etc lr 2/85	1.400,00
contributo regionale per acquisto servizi diversi per protezione civile comunale	500,00
contributo regionale fognatura	17.400,00
contributo regionale su mutui assunti per opere pubbliche	36.408,00
contributo regionale revisore	1.950,00
trasferimento regionale quota solidarietà	584.370,00
imposta 5 per mille per attività sociali	4.200,00
trasferimenti regionali per nuovo contratto ccrl 2018	16.759,80
Totale	3.249.983,80

Contributi comunitari ed altri contributi significativi

L'ente non ha compilato il prospetto (Allegato 9 e) al D.Lgs. 118/2011) relativo alle funzioni, ai servizi e agli interventi finanziati da organismi comunitari ed internazionali perché non sono previsti.

1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3

Entrate da servizi dell'ente

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi alla collettività locale può essere gestita direttamente dall'Ente o affidata all'esterno attraverso appalti o esternalizzazioni o affidamenti a società partecipate. Nel Documento Unico di Programmazione specifico approfondimento è stato dato ai servizi pubblici offerti dal comune e alle modalità di gestione: in questa sede approfondiamo i criteri di valutazione seguiti nella stima delle relative entrate.

Tale analisi investe anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Entrate da proventi di beni e servizi dell'ente

Per ciò che concerne le entrate relative ai servizi offerti, le previsioni prendono a base il trend storico e la domanda del servizio da parte dell'utenza, se è inferiore o superiore rispetto agli anni precedenti. Per la maggior parte dei servizi, infatti, a ottobre si hanno dati definitivi sui potenziali utenti del servizio (numero alunni per refezione scolastica, numero utenti per il trasporto scolastico, numero utenti asili nido ...) o,

comunque, quella che sarà la dinamica della domanda di servizi (la gestione servizi cimiteriali, l'assistenza domiciliare, le residenze sanitarie assistite ...)

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dal relativo ufficio. Anche in tal caso, il Documento unico di Programmazione riporta l'elenco dei beni del patrimonio distinguendo quelli a reddito.

A riguardo si osserva che nel rispetto della normativa vigente:

- i proventi sono adeguati;
- non si è provveduto alla revisione dei canoni;

Le principali voci di entrata sono costituite da:

Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tit. 3 - Tip. 100)	Importo 2022
proventi rilascio documenti e diritti cancelleria	15.000,00
noleggio gazebo itineranza	20.000,00
proventi rimborsi diversi	5.000,00
corrispettivi servizi per anziani	0,00
proventi centri sportivi	20.000,00
proventi servizio preaccoglienza scolastica	1.500,00
proventi vendita rottame ferroso e raee	3.000,00
proventi illuminazione votiva	8.000,00
proventi servizi refezione scolastica scuola infanzia	3.000,00
diritti di segreteria e rogito	5.000,00
diritti di rilascio carte identità	4.000,00
proventi servizio scuolabus	15.000,00
canone orario per utilizzo immobili comunali	5.000,00
canone unico	100.000,00
locazione aree per installazione antenne telefoniche	9.600,00
proventi servizi cimiteriali	9.000,00
fitti reali di fabbricati	34.500,00
concessione diverse autostazione	12.000,00
compartecipazione proventi fatturato gas	40.000,00
Totale	309.600,00

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 816, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Tale canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti derivanti dai canoni e dai tributi sostituiti dal canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente sulla base delle concessioni rilasciate e che si prevede di rilasciare, è

stato previsto uno stanziamento di Euro 100.000€.

Canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 837, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Tale canone si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Sulla base delle concessioni rilasciate e che si prevede di rilasciare, lo stanziamento è stato previsto nell'importo di cui sopra.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Un valore troppo alto degli interessi attivi maturati sulle giacenze dei mutui in corso di ammortamento è sintomo di lentezza nell'esecuzione delle opere pubbliche o di una errata gestione del debito. Una maggiore attenzione alla gestione del debito impone di verificare la possibilità di utilizzare in devoluzione mutui in ammortamento prima di ricorrere a nuovo indebitamento.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2022 sono costituite da:

Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria (Tit. 3 - Tip. 300)	Importo 2022
interessi attivi da tesoriere, cassa ddpp, poste italiane	1.000,00
interessi attivi su investimenti a breve termine	0,00
Totale	1.000,00

Altre entrate da redditi di capitale

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dall'ente. Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2022 sono costituite da:

Altre entrate da redditi di capitale	Importo 2022
proventi derivanti da distribuzione di dividendi - net	0,00
Totale	0,00

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2022 sono state stimate sulla base del trend storico e sono costituite da:

Altre entrate correnti (Tit. 3 - Tip. 500)	Importo 2022
rimborsi recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da famiglie	3.000,00
Incasso dal capitolo dell'opera delle spese per incentivazione al personal per progettazione e direzione lavori	15.500,00

entrate da credito irap dichiarazione	7.000,00
rimborso per libri di testo servizio istruzione	1.360,00
rimborsi da assicurazioni	7.000,00
rimborso dallo stato spese per consultazioni popolari	18.000,00
rimborsi recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amm. locali	500,00
rimborsi recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da istituzioni sociali	100,00
rimborsi recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amm. centrali	2.000,00
rimborso ato quote fognarie mutui	8.250,00
rimborsi recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese	3.000,00
concorso spese segreteria convenzionata	36.000,00
concorso spese per personale in convenzione con altri comuni	0,00
rimborso spese utenze e varie immobili comunali da famiglie	6.000,00
rimborso spese utenze e varie immobili comunali da imprese	1.000,00
rimborso spese utenze e varie immobili comunali da ist. soc.private	11.500,00
recupero spese varie istituto professionale di stato	25.000,00
rimborso spese per utenze immobili comunali in affitto	63.000,00
Totale	208.210,00

1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2022, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Tributi in conto capitale

La tipologia 100 del titolo 4 comprende le imposte da sanatorie e condoni. Nello specifico, l'ufficio urbanistica sulla base delle pratiche da evadere ha presuntivamente determinato i seguenti importi:

Tributi in conto capitale	Importo 2022
---------------------------	--------------

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4 comprende i contributi in c/capitale da destinare a spese di investimento da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati così suddivisi:

I contributi agli investimenti provenienti dallo Stato iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle formali comunicazioni provenienti dalle amministrazioni centrali (Ministeri). Nello specifico si tratta di 70 mila euro per il relamping e 25 mila euro per manutenzione straordinaria delle strade comunali, marciapiedi e arredo urbano.

Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2022
contributi da amministrazioni pubbliche centrali investimenti ministero	95.000,00
Totale	95.000,00

I **contributi agli investimenti dalla regione** e da altre amministrazioni pubbliche locali sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi.

Il fondo investimenti assegnati dalla Comunità riguardano per 170 mila € la manutenzione straordinaria del campo di baseball e per 17 mila € la manutenzione straordinaria degli spogliatoi impianto Collavin.

L'ultima voce relativa ai contributi regionali per oo.pp con mutuo sono contributi pluriennali concessi in annualità precedenti che venivano introitati nel titolo II in quanto a sollievo della quota capitale e interesse. Dal 2022 secondo la comunicazione regionale è stato scorporato il contributo in base all'ammontare annuale della rata suddivisa tra capitale e interesse e il sollievo della parte capitale registrato alla voce 4.02.06 che nel prospetto degli equilibri di bilancio viene incamerato nell'equilibrio di parte corrente e non finanzia pertanto nuovi investimenti.

Infine ci sono i due contributi regionali in delegazione amministrativa relativi alla bonifica della Ex cogolo e la manutenzione straordinaria delle strade Ziac.

Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi da amministrazioni locali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2022
contributi agli investimenti dalla regione fvg - legge finanziaria	52.700,00
trasferimento da comunità ex uti fondo investimenti	167.000,00
contributo regionale bonifiche ambientali (delegazione amministrativa)	832.841,10
contributi regionale per oopp non assistite da mutuo	7.000,00
contributi regionale manutenzione straordinaria viabilità ex ziac (delegazione amministrativa)	1.000.000,00
contributi regionali per oopp con mutuo	244.702,00
Totale	2.304.243,10

I **contributi agli investimenti da altri soggetti** sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dai terzi agli uffici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi da altri soggetti (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2022

Altri trasferimenti in conto capitale (Tit. 4 - Tip. 300)	Importo 2022

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Detti valori sono stati previsti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione).

Alla base del valore iscritto in bilancio vi è apposita perizia di stima redatta dall'Ufficio Tecnico.

Alienazione di beni (Tit. 4 - Tip. 400)	Importo 2022
concessioni cimiteriali	80.000,00
Totale	80.000,00

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i *“proventi delle concessioni edilizie”* e le relative sanzioni.

Nel nostro caso la quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2022.

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

Le previsioni per il 2022 hanno tenuto conto della novella arrecata dalla legge di bilancio 2017, Legge n. 232/2016, con il comma 460 dell'unico articolo per il quale a decorrere dal 1° gennaio 2018, secondo cui i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

Ai sensi dell'ultimo periodo del citato comma 460, aggiunto dall'art. 13, comma 5-quinquies, del D.L. n. 162/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 8/2020, a decorrere dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate per le finalità elencate in precedenza possono essere utilizzate inoltre per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2022:

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	%	Importo 2022
utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	100,00	40.000,00
Totale		40.000,00

1.6 Strumenti derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. g)

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2022, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

1.7 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti".

Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le alienazioni di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate:

ENTRATE "NON RICORRENTI"	2022	2023	2024
Donazioni	0,00	0,00	0,00
Sanatorie	0,00	0,00	0,00
Abusi edilizi	0,00	0,00	0,00
Sanzioni	16.531,00	13.531,00	13.531,00
Condoni	0,00	0,00	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	220.752,00	89.454,00	98.531,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Alienazione di immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	2.499.243,00	1.647.252,00	2.148.938,00
Totale Entrate non ricorrenti	2.736.526,00	1.750.237,00	2.261.000,00
in % sul totale entrate	23,51%	16,88%	20,95%

1.8 Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. f)

Si riporta, di seguito, l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di altre Amm.ni pubbliche e di altri soggetti

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Tipologia	Importo
---	-----------	---------

SECONDA PARTE



ANALISI DELLE SPESE

2 ANALISI DELLE SPESE

Il secondo approfondimento oggetto di analisi nella nota integrativa riguarda la spesa e i criteri sottesi alla determinazione degli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

E' noto che gli accantonamenti costituiscono una posta oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore e, conseguentemente, dagli organi di controllo in quanto una loro sottostimata valutazione può portare a squilibri dapprima di cassa e, successivamente, minare gli equilibri finanziari dell'ente. A tal fine una particolare trattazione è dedicata alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi.

Preliminarmente è intenzione illustrare i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle principali poste di spesa, mantenendo la stessa logica espositiva delle entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

2.1 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2022/2024 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA)	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01- Organi istituzionali	124.674,00	124.674,00	124.674,00
Programma 02 - Segreteria generale	206.300,00	206.300,00	206.300,00
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	528.413,88	524.394,04	523.598,87
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	312.124,35	209.750,00	199.750,00
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	215.371,92	231.500,00	232.500,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	255.868,00	252.276,46	265.276,46
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	193.100,00	211.200,00	195.200,00

Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	24.800,00	18.000,00	18.000,00
Programma 10 - Risorse umane	257.486,66	251.486,66	246.486,66
Programma 11 - Altri servizi generali	60.576,46	52.000,00	52.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	211.900,00	211.900,00	211.900,00
Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	21.000,00	21.000,00	21.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	172.450,00	156.950,00	158.950,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	91.000,00	92.950,00	96.400,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	237.180,00	191.800,00	191.800,00
Programma 07 - Diritto allo studio	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	604.300,00	596.200,00	596.200,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	414.700,00	367.510,00	345.400,00
MISSIONE 07 - Turismo			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	82.200,00	82.200,00	82.200,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	73.950,00	73.950,00	73.950,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 01 - Difesa del suolo	500,00	500,00	500,00
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	400,00	350,00	300,00
Programma 03 - Rifiuti	817.500,00	817.500,00	817.500,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato	58.280,62	6.000,00	0,00
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	54.000,00	57.000,00	60.000,00
Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	26.000,00	26.000,00	26.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	605.200,00	600.050,00	584.950,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	9.800,00	9.800,00	9.800,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Programma 02 - Interventi per la disabilità	86.000,00	86.000,00	86.000,00
Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,00	3.000,00	3.000,00
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	78.534,71	68.700,00	68.700,00
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	425.000,00	425.000,00	425.000,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	76.550,00	75.150,00	73.850,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	23.000,00	23.000,00	23.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Programma 03 - Sostegno all'occupazione	40.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	31.600,00	31.600,00	31.600,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 01 - Fondo di riserva	21.000,00	25.714,99	28.714,99
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	417.716,76	246.299,65	217.221,82
Programma 03 - Altri fondi	26.720,00	6.720,00	6.720,00
TOTALE TITOLO 1	6.924.197,36	6.423.425,80	6.343.442,80

2.1.1 I macroaggregati di spesa corrente

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di

effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2022, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa corrente per macroaggregati 2022

MACROAGGREGATI (TIT. 1 SPESA)	2022	%
Redditi da lavoro dipendente	1.818.636,66	26,26%
Imposte e tasse a carico dell'ente	134.250,00	1,94%
Acquisto di beni e servizi	3.130.126,73	45,21%
Trasferimenti correnti	999.265,33	14,43%
Interessi passivi	195.300,00	2,82%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	86.681,88	1,25%
Altre spese correnti	559.936,76	8,09%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	6.924.197,36	100,00%

2.1.2 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

L'articolo 57, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 157/2019 ha eliminato tutti i vincoli relativi al contenimento delle spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missione, formazione, sponsorizzazione, incarichi per studi e consulenza, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture, acquisto, manutenzione e locazione di immobili.

Conseguentemente si darà conto del solo limite della spesa del personale.

Limiti alla Spesa di Personale

La spesa di personale per il 2022, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 ed alla luce delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato così come recepita dalla normativa regionale legge regionale 20/2020 che ha modificato la legge regionale 18/2015, è pari ad euro 1.795.636,66 inferiore alla spesa potenziale di 1.855.419,93€ in base al valore soglia del 27,20% sulle entrate correnti.

Con riferimento alle disposizioni che maggiormente incidono sugli equilibri di bilancio e sui vincoli di spesa del personale, si chiarisce inoltre che il nostro ente presenta un rapporto spesa personale/spesa corrente calcolata per gli indicatori è pari per l'anno 2022 al 29,78%.

Il dato viene fornito come mera notizia in quanto per gli enti locali non c'è più alcun obbligo di ridurre il rapporto tra spese di personale e spese correnti.

Si segnala che tale limite per i comuni del Friuli Venezia Giulia assorbe anche i limiti del trattamento accessorio del personale e delle assunzioni flessibili.

Con riferimento al bilancio del nostro ente occorre segnalare che nella spesa di personale calcolata in base alla DGR 1895/2020 è stata prevista la copertura dei due posti vacanti al 31/12/2021 e la sostituzione del personale che andrà in pensione.

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cosiddetti oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U.1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

In base a quanto previsto dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, a decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Rinviando alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui *"il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio"*, la quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2022 è così riassumibile:

Stanziamento in bilancio 2022 della voce U: 1.10.01.03 417.716,76€ , relativo alle seguenti entrate:

Entrate per le quali è stato effettuato l'accantonamento al FCDE	Stanziamento 2022
Accertamenti Imu	104.781,35
Tari ordinaria	82.235,42
Accertamenti Tari	174.467,01
Cds	16.938,92
Cds anni pregressi	10.465,43
violazione regolamenti	1.046,43
proventi mensa	323,24
proventi scuolabus	472,47
proventi servizi cimiteriali	148,82
proventi centri sportivi	10.902,53
canone unico	13.999,11
rimborsi utenze	1.936,93

In riferimento agli obblighi informativi previsti in sede di bilancio preventivo si evidenzia infine che:

a) Entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione e per le quali, derogando dalla norma di carattere generale, non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, si fornisce il seguente prospetto di dettaglio:

Entrate per le quali non si effettua l'accantonamento al FCDE

Titolo di entrata	Descrizione	Importo	Motivazione
--------------------------	--------------------	----------------	--------------------

Non sono previste entrate per le quali non si effettua l'accantonamento diverse da:

- entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- entrate assistite da fidejussione,
- entrate tributarie che, sulla base paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Per queste quattro tipologie si ricorda infatti che, ai sensi del citato principio applicato della contabilità finanziaria, non si effettua la svalutazione.

b) Motivazioni di scelta della modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata:

Per quanto concerne infine le modalità di calcolo della media il responsabile del servizio finanziario ha applicato la media semplice calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente. Sulla risorsa della tari in base alla faq 25 è stato optato per inserire anche gli incassi dell'anno n+1 in modo da recepire anche il saldo che viene bollettato nell'anno successivo.

2.1.4 Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, non sono stati previsti nel bilancio 2022 accantonamenti al fondo rischi spese legali.

2.1.5 Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

In base alla previsione normativa dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 per il quale "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione", per le società in perdita risultante dall'ultimo rendiconto approvato è stato operato il relativo accantonamento nel bilancio di previsione.

Si segnala infine che, limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

Gli effetti di tali disposizioni sul bilancio 2022 del nostro ente sono pari a zero perché nessuna partecipazione è in perdita.

2.1.6 Accantonamenti per spese potenziali

Il paragrafo 9.11.1 del principio contabile applicato della programmazione prevede, inoltre, che sia data adeguata motivazione dei criteri di valutazione seguiti per l'accantonamento di fondi spese potenziali. A tal fine si specifica che questo ente ha previsto un accantonamento prudenziale per spese potenziali di importo pari a 3.700€.

2.1.7 Interventi programmati per spese di investimento

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Prima di elencare quali sono i principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2022/2024 e la relativa fonte di finanziamento, è bene specificare quali coperture finanziarie il legislatore considera idonee per gli investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spesa per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 6), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura può essere costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura può essere costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10). Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione. A tal fine si rimanda al paragrafo successivo.

Principali lavori pubblici da realizzare nell'anno 2022	Fonte di finanziamento	Importo
PISTA CICLABILE VIA TS	RISORSE PROPRIE	170.376,20
BONIFICA EX COGOLO (delegazione amministrativa)	CONTRIBUTO REGIONALE	832.841,10
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	RISORSE PROPRIE CONTRIBUTO MINISTERIALE	400.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO BASEBALL	CONTRIBUTO COMUNITA'	150.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' EX ZIAC (delegazione amministrativa)	CONTRIBUTO REGIONALE	1.000.000,00

2.1.8 Investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente

Non è previsto alcun investimento imputato agli esercizi successivi finanziati dalla quota consolidata del margine corrente.

E' prevista per il triennio una quota di saldo di parte corrente che finanzia spese di investimento imputate all'esercizio come risultante dal prospetto sugli equilibri di bilancio.

Il saldo di parte corrente è dato da entrate correnti straordinarie derivanti dalla lotta all'evasione.

Gli investimenti finanziati dalla quota consolidata del margine corrente previsto nel bilancio di previsione sono analiticamente elencati nella tabella successiva:

Investimenti finanziati da quote del saldo positivo di parte corrente	Anno di previsione	Importo	Capitoli/articoli di spesa
manutenzione immobili	2022	57.790,00	7050_2
arredi	2022	20.000,00	7200_1
attrezzature	2022	10.000,00	7201
software digitalizzazione	2022	10.000,00	7320
manutenzione straordinaria centro intermodale	2022	20.000,00	8020_2
arredo urbano	2022	30.000,00	8033

2.2 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione nel bilancio 2022/2024.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Le previsioni 2022

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 SPESA)	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	661.645,75	165.690,00	152.265,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	10.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	61.325,75	0,00	0,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	400.000,00	1.000.000,00	980.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	242.204,05	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	135.737,62	32.700,00	32.700,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 01 - Difesa del suolo	832.841,10	150.000,00	700.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.795.560,44	47.500,00	35.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	85.637,20	60.000,00	60.000,00
TOTALE TITOLO 2	5.224.951,91	1.455.890,00	1.959.965,00

Missione - Programma	Descrizione Opera
-----------------------------	--------------------------

2.2.1 I macroaggregati di spesa in c/capitale

Rinviando a quanto già detto per la classificazione economico funzionale per macroaggregati della spesa corrente, la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2022, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati 2022

MACROAGGREGATI TITOLO 2	2022	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.214.951,91	99,81%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00%
Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	10.000,00	0,19%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	5.224.951,91	100,00%

2.2.2 Il programma triennale degli investimenti

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. d)

Principali lavori pubblici da realizzare nell'anno 2022	Fonte di finanziamento	Importo
PISTA CICLABILE VIA TS	RISORSE PROPRIE	170.376,20
BONIFICA EX COGOLO (delegazione amministrativa)	CONTRIBUTO REGIONALE	832.841,10
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	RISORSE PROPRIE CONTRIBUTO MINISTERIALE	400.000,00

MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO BASEBALL	CONTRIBUTO COMUNITA'	150.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' EX ZIAC (delegazione amministrativa)	CONTRIBUTO REGIONALE	1.000.000,00

Per il programma triennale completo si rimanda al Dup e alla specifica deliberazione giuntaale.

2.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

La tabella che segue riporta le voci attivate e le relative previsioni con riferimento al triennio 2022/2024 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

Le previsioni 2022

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 3 SPESA)	2022	2023	2024
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00

2.3.1 I macroaggregati di spese per incremento di attività finanziarie

Anche per le spese relative agli incrementi di attività finanziarie, appare utile illustrare la ripartizione del titolo 3 per macroaggregati che, per l'anno 2022, è così sintetizzabile:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati

MACROAGGREGATI TITOLO 3	2022	%
Acquisizioni attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	100,00%

2.4 Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli

macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento dapprima al triennio 2022/2024, prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse e, successivamente, la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2022.

Le previsioni

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA)	2022	2023	2024
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	644.500,00	673.000,00	671.100,00
TOTALE TITOLO 4	644.500,00	673.000,00	671.100,00

2.4.1 Le anticipazioni di liquidità

L'ente non ha contratto anticipazioni di liquidità, erogate da Cassa Depositi e Prestiti con il D.L. 35/2013 e con i successivi decreti legge n. 66 del 2014, n. 78 del 2015 e, da ultimo, con il D.L. 34/2020 per fronteggiare il ritardo nei tempi di pagamento di lavori, servizi e forniture della pubblica amministrazione.

2.5 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Come già fatto per le entrate (*cf. precedente paragrafo 1.2*), è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti spese:

SPESE "NON RICORRENTI"	2022	2023	2024
Consultazioni referendarie ed elettorali	0,00	0,00	0,00
Ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Investimenti diretti	2.499.243,00	1.647.252,00	2.148.938,00

Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese diverse dalle precedenti	80.000,00	41.000,00	31.000,00
Totale Spese non ricorrenti	2.587.243,00	1.696.252,00	2.187.938,00
in % sul totale spese	17,71%	16,36%	20,27%

Al riguardo si evidenzia che le altre spese diverse sono l'aggio relativo all'attività accertativa che si concretizza solamente all'incasso dell'accertamento pertanto strettamente legato all'entrata non ripetitiva.

TERZA PARTE



**L'AVANZO /
DISAVANZO
ED I VINCOLI SUL
RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE**

3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2021 e che, nel rispetto delle disposizioni normative di seguito riportate, può essere, già in questa fase, applicato al bilancio 2022. Si nota come esso, nella sua valorizzazione positiva (avanzo) e negativa (disavanzo), abbia partecipato alla determinazione dei risultati parziali così come, allo stesso modo, costituisce un addendo essenziale nella determinazione del valore complessivo di ciascuna delle due parti del bilancio.

Al fine di meglio comprendere le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio, è proposta la tabella che segue nella quale si evidenzia l'importo complessivo dell'avanzo così come applicato al bilancio 2022 nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento, il trend storico e prospettico riferito agli anni dal 2019 al 2022.

Avanzo	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato per spese correnti	0,00	0,00	203.190,05	148.871,56
Avanzo applicato per spese di investimento	820.518,98	744.915,88	639.537,86	570.376,20
Totale Avanzo applicato	820.518,98	744.915,88	842.727,91	719.247,76

Disavanzo	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il dato relativo all'esercizio 2022 per l'avanzo è stato ottenuto procedendo alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Il dato è stato rettificato rispetto a quanto approvato con deliberazione di giunta comunale n. 11 del 27/01/2022, la rettifica ha riguardato il totale e la quota disponibile, le quote accantonate e vincolate sono rimaste invariate.

Il suo valore è ripartito come di seguito precisato in tabella.

A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	6.547.530,97
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	1.857.125,97
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	37.695,96
Altri accantonamenti	0,00
B) Totale parte accantonata	1.894.821,93

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	265.549,12
Vincoli derivanti da trasferimenti	151.645,64
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	140.817,94
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.145.172,94
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	1.703.185,64
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinato agli investimenti	352.125,83
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.597.397,57
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	65.988,23
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	73.883,33
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	579.376,20
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	719.247,76

3.1 Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione

Così come previsto al punto 9.11.4 del principio contabile applicato alla programmazione, si riportano, a seguire, la tabella 1 relativa all'*elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione*, la tabella 2 relativa all'*elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione* e la tabella 3 relativa all'*analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione*.

I valori riportati nelle seguenti tabelle sono relativi al risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo del rendiconto 2021.

Tabella 1 - Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate
Pagina 1

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO										
COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO										
Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eser. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021 (+)	Risorse vincolate presumite al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)-(f)
Vincoli derivanti da trasferimenti										
5410	TRASFERIMENTO REGIONALE CONTRIBUTO ALLACCIAMENTO FOGNATURA		CONTRIBUTI AI PRIVATI ALLACCIAMENTO FOGNATURE	3.750,00	40.880,62	3.750,00	0,00	0,00	0,00	40.880,62
	TRASFERIMENTO BICIPLAN		SPESE TRASFERIMENTO BICIPLAN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5250	CONTRIBUTO REGIONALE EMERGENZE SANITARIE		SPESE SOLIDARIETA' ALIMENTARE COVID 19	39.273,99	0,00	39.273,99	0,00	0,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTO REGIONALE IMPIANTI SORVEGLIANZA PER SICUREZZA		IMPIANTI SORVEGLIANZA PER SICUREZZA	32.562,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.562,44
6450	CONTRIBUTO REGIONALE ABBATTIMENTO CANONI DI LOCAZIONE (GESTIONE DEL COMUNE)	62250	CONTRIBUTI ABBATTIMENTO CANONI DI LOCAZIONE - TRASFERIMENTI A COMUNI	4.544,29	11.834,71	4.544,29	0,00	0,00	0,00	11.834,71
	CONTRIBUTO REGIONALE MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI		MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	CONTRIBUTO REGIONALE PAES	83301	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	TRASFERIMENTO UTI		FINANZIATA DA TRASFERIMENTO UTI	21.034,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.034,55
	TRASFERIMENTO REGIONALE POLIZIA MUNICIPALE ANNO 2015		SPESE FINANZIATE DA TRASFERIMENTO REGIONALE POLIZIA MUNICIPALE ANNO 2015	16.812,09	0,00	2.647,37	0,00	0,00	0,00	14.165,32
	TRASFERIMENTO REGIONALE POLIZIA MUNICIPALE ANNO 2019		SPESE FINANZIATE DA TRASFERIMENTO REGIONALE POLIZIA MUNICIPALE ANNO 2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTI REGIONALI		RESTITUZIONE TRASFERIMENTI REGIONALI	420,40	1.168,00	420,40	0,00	0,00	0,00	1.168,00
	TRASFERIMENTO UTI ADEGUAMENTO STRUMENTI URBANISTICI		SPESE TRASFERIMENTO UTI ADEGUAMENTO STRUMENTI URBANISTICI	16.621,82	0,00	16.621,82	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti				145.020,18	73.883,33	67.257,87	0,00	0,00	0,00	73.883,33
Vincoli derivanti da finanziamenti										
	MUTUI		VINCOLO MUTUI	140.817,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.817,94
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti				140.817,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.817,94

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate
Pagina 1

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO										
COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO										
Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eser. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021 (+)	Risorse vincolate presumite al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)-(f)
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente										
	ENTRATE VINCOLATE AREA SPORTIVA		SPESE AREA SPORTIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO VINCOLATO DESTINATO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA		SPESE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA FINANZIATE DA AVANZO VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO VINCOLATO DESTINATO INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	83301	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	4.527,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.527,97
	AVANZO VINCOLATO INCARICHI PROFESSIONALI URBANISTICI POC E PIANO ACUSTICO	83301	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	32.688,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.688,77
	ENTRATE PROPRIE		MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI QUOTA CORFINANZIAMENTO REGIONALE	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
	AVANZO VINCOLATO DESTINATO A MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE		SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE FINANZIATE DA AVANZO VINCOLATO	803.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	803.000,00
	AVANZO VINCOLATO DESTINATO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	78701	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	125.580,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.580,00
	AVANZO VINCOLATO PER DESTINAZIONE ENTE PISTA CICLABILE VIA TRIESTE	80401	REALIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE PISTE CICLABILI	160.376,20	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170.376,20
	AVANZO VINCOLATO SPESE MANUTENZIONE SCUOLA MATERNA		SPESE MANUTENZIONE SCUOLA MATERNA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO VINCOLATO PER VICOLO DEI ROSSI	71601	OPERE DI URBANIZZAZIONE FINANZIATE ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				1.126.172,94	19.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	579.376,20

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eser. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(b)-(d)-(e)+(f)	(h)
Totale				1.655.368,08	257.470,06	209.652,50	0,00	0,00	0,00	1.703.185,64	719.247,76
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (v1)										0,00
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (v2)										0,00
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (v3)										0,00
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (v4)										0,00
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (v5)										0,00
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (v)=(v1+v2+v3+v4+v5)										0,00
	Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I1=h1-v1)										265.548,12
	Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I2=h2-v2)										151.645,64
	Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I3=h3-v3)										140.817,94
	Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I4=h4-v4)										1.145.172,94
	Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I5=h5-v5)										0,00
	Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I=h-I4)										1.703.185,64

Tabella 2 - Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021	Risorse accantonate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)+(e)	(f)
Fondo contenzioso							
	FONDO CONTENZIOSO	33.995,96	0,00	3.700,00	0,00	37.695,96	0,00
	Totale Fondo contenzioso	33.995,96	0,00	3.700,00	0,00	37.695,96	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
000/1	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE DI PARTE CORRENTE	1.366.119,32	0,00	548.381,00	-57.374,35	1.857.125,97	0,00
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.366.119,32	0,00	548.381,00	-57.374,35	1.857.125,97	0,00
Altri accantonamenti							
	INDENINITA' SINDACO DI FINE MANDATO	7.878,00	-7.878,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Altri accantonamenti	7.878,00	-7.878,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	1.407.993,28	-7.878,00	552.081,00	-57.374,35	1.894.821,93	0,00

Tabella 3 - Analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

Pagina 1

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2021	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2021	Impegni eser. 2021 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2021	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
Parte destinata agli investimenti										
	AVANZO DESTINATO INVESTIMENTI		SPESE FINANZIATE DA AVANZO DESTINATO INVESTIMENTI	352.125,83	0,00	0,00	0,00	0,00	352.125,83	0,00
Totale Parte destinata agli investimenti				352.125,83	0,00	0,00	0,00	0,00	352.125,83	0,00
Totale				352.125,83	0,00	0,00	0,00	0,00	352.125,83	0,00
Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunte al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti									352.125,83	

3.2 Il Risultato di Amministrazione Presunto e l'eventuale ripiano del disavanzo

Dal prospetto del risultato di amministrazione presunto, si rileva che l'ente non risulta essere in disavanzo.

4 Il Fondo pluriennale vincolato

4.1 Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "*potenziata*" di cui ai Principi generali allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2022	2023	2024
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	2.252.244,61	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	2.252.244,61	0,00	0,00

4.2 Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2022	2023	2024
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	0,00	0,00	0,00

QUARTA PARTE



GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2022

5 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

In premessa alla presente relazione abbiamo riportato le tabelle di sintesi, per il 2022 e per il 2023-2024, della manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione, mettendo a confronto i titoli di entrata con quelli di spesa.

Ma la sinteticità con cui, attraverso le suddette tabelle, viene presentata la gestione dell'ente, ancorché necessaria per dare una visione d'insieme della gestione, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva per coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo pertanto alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio delle partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle quattro parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e correlate spese, rinviando ai successivi paragrafi per l'analisi dettagliata di ciascuno di essi.

Le parti del Bilancio	Previsioni 2022
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00
Risultato del Bilancio delle partite finanziarie (Entrate delle partite finanziarie- Spese delle partite finanziarie)	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00

5.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

In generale potremmo dire che tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti, ...) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

Bilancio Corrente

Entrate	Importo 2022	Spese	Importo 2022
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	0,00		
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	3.397.620,00	Titolo 1 - Spese correnti (+)	6.924.197,36
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	3.332.983,80	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	644.500,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	592.310,00	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00
Totale Titoli 1+2+3+fpv	7.322.913,80	Totale Titoli 1+4	7.568.697,36
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	244.702,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (+)	148.871,56		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (+)	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	147.790,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	245.783,56	Totale Rettifiche	0,00

TOTALE ENTRATA	7.568.697,36	TOTALE SPESA	7.568.697,36
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			0,00

Nella voce "*Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti*" non sono comprese anche le eventuali somme finalizzate al rimborso anticipato dei prestiti.

Dalla sua lettura si evidenzia come l'ente ha applicato avanzo di amministrazione per spese correnti relative a quote vincolate e nel dettaglio:

8.613,88€ per restituzione contributo centri estivi

57.374,35€ per maggiori incassi da accertamenti da destinare ad aggio con contestuale riduzione dell'accantonamento al FCDE

40.880,62€ trasferimento 2021 della Regione per allacciamento fognatura ai privati

11.834,71€ per trasferimento canoni di locazione 2021

29.000,00€ per trasferimento regionale manutenzione ordinaria impianti sportivi

1.168,00€ restituzione contributi regionali

5.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme che sono già state esposte nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione) con le spese dei Titoli 2 e 3.01 da cui dovremmo però sottrarre la voce 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \leq \text{Spese per investimenti}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Bilancio di parte investimenti

Entrate	Importo 2022	Spese	Importo 2022
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale	2.252.244,61		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	2.499.243,10	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	5.224.951,91
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	0,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	0,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv	4.751.487,71	Totale Titoli 2+3.01	5.224.951,91
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	244.702,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (+)	570.376,20		

Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	147.790,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00

Totale Rettifiche	473.464,20	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	5.224.951,91	TOTALE SPESA	5.224.951,91
Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)			0,00

Dalla sua lettura si evidenzia come l'ente ha applicato avanzo di amministrazione vincolato per 400.000€ per scuola media e 170.376,20€ per Pista ciclabile Via Trieste.

5.3 L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio Partite finanziarie*" che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie previste nell'anno 2022, quali:

- a) *le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;*
- b) *i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;*
- c) *le riscossioni e le concessioni di crediti.*

L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie è rispettato se si verifica la seguente relazione:

Totale Entrate da riduzione attività finanziarie = Totale Spese per incremento attività finanziarie

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio Partite finanziarie

Entrate	Importo 2022	Spese	Importo 2022
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
Totale Titolo 7	0,00	Totale Titolo 5	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione	0,00

breve termine (+)		crediti breve termine (+)	
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	0,00	TOTALE SPESA	0,00
Risultato del Bilancio Partite finanziarie (ENTRATA - SPESA)			0,00

5.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi e delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- le ritenute d'imposta sui redditi;
- le somme destinate al servizio economato;
- i depositi contrattuali.

Sul tema il principio contabile n. 2 al punto 7.2 precisa: *"La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile"*.

Pertanto, l'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo 9 Entrate} = \text{Titolo 7 Spese}$$

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio di terzi

Entrate	Importo 2022	Spese	Importo 2022
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	1.819.000,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	1.819.000,00
TOTALE ENTRATA	1.819.000,00	TOTALE SPESA	1.819.000,00
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

QUINTA PARTE



**COERENZA CON
GLI OBIETTIVI DI
FINANZA
PUBBLICA**

6 Coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

Si riportano i risultati conseguiti nella gestione 2020 e acclarati nel rendiconto di gestione:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

Gli obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, declinati dal nuovo articolo 19 della legge regionale n. 18/20158, prevedono che gli enti debbano:

- a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale,
- b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale,
- c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

SESTA PARTE



ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

7 Enti ed organismi strumentali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. h) ed i)

Il punto 9.11.1 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".*

Proprio per rispondere a questa disposizione, le tabelle che seguono riportano i dati prescritti; con riferimento agli enti ed organismi strumentali partecipati, l'ente presenta la situazione di seguito riepilogata:

Denominazione ente o organismo partecipato	Tipologia	% Partecipazione
COSEF	CONSORZIO	6,39%
CAMPP	CONSORZIO	6,75%

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nei rispettivi siti internet.

7.1 L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. i)

Con riferimento all'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale si ha:

Società o ente partecipato	% Partecipazione	Valore nominale	Valore iscritto a patrimonio
NET SPA	2,31	225.922,00	467.553,89
CAFC SPA	1,87	8.728,85	1.635.066,11

SETTIMA PARTE



L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

8 I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

L'analisi condotta nelle parti precedenti, ed in particolare quella per missione, fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente deve porre in essere.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una lettura articolata per servizi: questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tali da migliorarne la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini - utenti.

Il comune, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore ne ha distinto tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti, trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale ed, ancor più, quelli a carattere produttivo si definiscono per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso la caratteristica di socialità per assumere quella tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi seguenti, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione dei sopra menzionati servizi.

8.1 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte

quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Si evidenzia che i servizi istituzionali sono svolti tenendo in considerazione che le funzioni fondamentali dei comuni sono state elencate nell'art. 19 del D.L. n. 95/2012, così come convertito dalla Legge n. 135/2012 e, successivamente, modificato dall'art. 1, comma 305, della Legge n. 228/2012 e sono le seguenti:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- i servizi in materia statistica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività.

8.2 I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti strutturalmente deficitari. Ai fini del rispetto del predetto limite, i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella

seguente:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2022	Entrate 2022	Spese 2022	Risultato 2022	Copertura in %
Impianti sportivi	20.000,00	24.234,60	-4.234,60	82,53%
Mense scolastiche	0,00	79.299,00	-79.299,00	0,00%
Uso di locali non istituzionali	5.000,00	12.108,27	-7.108,27	41,29%
Altri servizi a domanda individuale	1.500,00	5.268,49	-3.768,49	28,47%
Totale	26.500,00	120.910,36	-94.410,36	

La mensa scolastica è in concessione pertanto nella tabella di cui sopra sono riportati i dati nel bilancio di previsione. Considerando l'entrata che viene incamerata direttamente dal concessionario (122.440€) e la spesa complessiva al lordo dell'entrata (201.699,90€) la percentuale di copertura del servizio mensa scolastica è pari al 60,70%.

Volendo poi approfondire le componenti positive di ciascun servizio, si è predisposta la tabella seguente, nella quale le entrate sono distinte tra le tariffe e le rimanenti. Allo stesso modo, nella spesa vengono distinte le spese del personale dalle rimanenti.

Servizi a domanda individuale Composizione Entrate e Spese	Tariffe 2022	Altre Entrate 2022	Totale Entrate 2022	Personale 2022	Altre Spese 2022	Totale Spese 2022
Impianti sportivi	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	24.234,60	24.234,60
Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	79.299,00	79.299,00
Uso di locali non istituzionali	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	12.108,27	12.108,27
Altri servizi a domanda individuale	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	5.268,49	5.268,49
Totale	26.500,00	0,00	26.500,00	0,00	120.910,36	120.910,36

Si evidenzia che dal 2020 il servizio per il trasporto scolastico non viene più inserito nel prospetto perché ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 63/2017 non viene più ricompreso.

8.2.1 L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale

Un ulteriore spunto di indagine può essere ottenuto confrontando l'andamento storico delle entrate e delle spese riportate nella tabella seguente.

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2019	Spese 2019	Entrate 2020	Spese 2020	Entrate 2021	Spese 2021
Impianti sportivi	20.000,00	24.055,00	20.000,00	22.454,60	11.000,00	19.134,60
Mense scolastiche	150.000,00	273.334,90	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	5.000,00	11.325,50	5.000,00	9.972,50	4.000,00	10.137,00
Altri servizi a domanda individuale	17.050,00	152.880,21	2.350,00	7.711,20	2.350,00	5.120,52
Totale	192.050,00	461.595,61	27.350,00	40.138,30	17.350,00	34.392,12

8.3 I servizi produttivi

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale, che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso, quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione.

Si tratta, in buona sostanza, di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano, dell'elettricità, nonché alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo, attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta un'importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Il comune di San Giorgio di Nogaro non ha servizi produttivi.